

h. 9.30 - 11.00

Cantiere

il Veneto che cambia: un confronto a più voci

Nadia Breda - antropologa

Roberto Ferrucci - scrittore

Matteo Melchiorre - storico

Mauro Varotto - geografo

Francesca Vianello - criminologa

intervistati da Gianni Belloni

coordinatore di CartaQui Veneto

intervento di Tonino Perna - economista

al termine verrà proiettato
"Vivere e morire a nord-est"
video di Daniele Carrer

h. 11.00 - 13.00

Assemblea

Cantieri sociali del Veneto: utilità e ruolo

introduce

Valter Bonan

ex presidente Parco delle dolomiti bellunesi

partecipa

Pierluigi Sullo

direttore di Carta

Cantieri sociali del Veneto: una proposta per il cambiamento

Il Veneto, il cuore del nordest, è stato contraddistinto, più di altri, dalla crescita economica e il dibattito ufficiale sul suo futuro si arrovela quasi unicamente attorno a questo tema.

Il territorio veneto è in realtà contraddistinto dalla sua incredibile varietà naturale, culturale e sociale. E' un territorio sociale ricchissimo di esperienze associative capaci di produrre pratiche inedite, sperimentazioni culturali e creative, spazi di libertà.

Questi elementi, insieme ad altri, contribuiscono a fare di questo territorio un luogo ospitale per la ricerca, l'azione e la proposizione di progetti, anche radicali, di cambiamento.

Crediamo infatti che, in questi territori, vi sia un importante giacimento di esperienze sociali, di elaborazioni teoriche e di sperimentazioni materiali, di lotte e di pratiche amministrative ma che tutte queste esperienze, nel nostro convulso e spesso estraniante territorio, vivano isolate e faticino a trovare luoghi comuni ove sostare, affinare gli sguardi, scambiare esperienze.

Per questo pensiamo che sia necessario costruire i Cantieri sociali per il Veneto con l'obiettivo di promuovere percorsi di dibattito e di approfondimento sui destini e i problemi di questo territorio e fornire gli strumenti per il cambiamento.

"Costruire, significa collaborare con la terra, imprimere il segno dell'uomo su un paesaggio che ne resterà modificato per sempre; contribuire inoltre a quella trasformazione che è la vita stessa della città.

Quanta cura, per escogitare la collocazione esatta d'un ponte e di una fontana, per dare a una strada di montagna la curva più economica che al tempo stesso la più pura (...).

Ho ricostruito molto: e ricostruire significa collaborare con il tempo nel suo aspetto di passato, coglierne lo spirito o modificarlo, protenderlo, quasi, verso un più lungo avvenire; significa scoprire sotto le pietre il segreto delle sorgenti."

Marguerite Yourcenar, Memorie di Adriano

per informazioni
veneto@carta.org

Come arrivare

La sede si trova al numero 191 di Via Forte Marghera a Mestre.

In Auto

Per chi arriva dalle principali direzioni autostradali (Padova, Belluno, Trieste) l'uscita della tangenziale più conveniente è quella di Marghera.

Appena raggiunta la rotonda dell'Hotel Holiday Inn seguire in direzione Venezia Mestre.

Sulla rampa Rizzardi tenere la destra e proseguire per Mestre centro, al secondo semaforo svoltare a destra e immettersi in Via Torino, al semaforo svoltare a sinistra verso Viale Ancona.

Al semaforo dopo il ponte svoltare a destra, a una trentina di metri sulla sinistra si trova la sede della Provincia di Venezia.

In Treno

Scendere alla stazione di Mestre e prendere la linea n.9 in direzione Campalto.

Scendere alla seconda fermata di Via Forte Marghera e di fronte a voi si trova la sede della Provincia di Venezia.

Sabato 16 dicembre in edicola insieme a Carta il numero 03 di CartaQui Veneto



Cantiere - Assemblea
Sabato 16 dicembre
h. 9.30 - 13.00
Auditorium
Provincia di Venezia
via Forte Marghera
Mestre - Venezia

decrescita per il Veneto

un'idea per creare
una nuova convivenza
e tutelare beni comuni e democrazia

con il patrocinio della Provincia di Venezia